









# GIOVENTÙ STRAPAZZATA

classi, le uniche a continuare in presenza. Ci hanno detto di pazientare fino a fine settembre, poi fino a inizio ottobre, poi metà ottobre... Insomma chissà quando arriveranno. Le lezioni video funzionano e i prof sono bravissimi, ma vivere la scuola da uno schermo non si può».

## GIACOMO - LICEO SCIENTIFICO MAXWELL, MILANO

«Come tanti la mia settimana si divide tra giorni in presenza e giorni a casa in videolezione. Ma ho pochissimi prof: arrivati alla quarta settimana ho soltanto inglese, matematica, religione ed educazione fisica. Così, nelle ore buche a casa semplicemente faccio altro, se invece sono in classe rimango lì parcheggiato insieme agli altri. Qualcuno fa i compiti, i più stanno al cellulare. Due miei compagni si portano le carte e giocano a briscola. C'è il supplente ma controlla soltanto il rispetto delle regole: distanziamento e mascherina sempre, anche all'intervallo, che passiamo fermi al banco. La scuola non ci dice nulla dei prof che mancano, non lo sanno neanche loro. Ma per organizzare tutto ci sono stati un sacco di

mesi. Una situazione assurda. Sento che mi sta salendo la rabbia».

## TOMMASO - MEDIA ISTITUTO D'AZEGLIO-NIEVO, TORINO

«Nella mia scuola succede una cosa strana. Per matematica e italiano ci sono due professori della stessa materia e spesso sono entrambi presenti in aula allo stesso tempo, mentre nelle materie secondarie come musica, arte, tecnologia e religione, i prof mancano completamente. Non so perché ce ne sono due d'italiano e matematica: forse perché sono materie fondamentali e se uno si ammala c'è subito il ricambio».

## ANNA - LICEO SCIENTIFICO LEONARDO, MILANO

«Quando faccio lezione da casa la connessione internet è così scarsa da perdere interi pezzi di spiegazione, sia per mancanza di segnale (per colpa della scuola) sia perché c'è molto rumore in sottofondo quando metà classe fa lezione in presenza. Più che per i banchi a rotelle sarebbe stato logico spendere per dare una connessione internet decente alle scuole. Ma il problema più grande è che mancano ancora tanti professori, come per esempio quello di matematica, che allo scientifico è indispensabile. Mio padre è stra-arrabbiato, continua a ripetere che sto buttando via l'anno e sta cercando una ragazza per farmi dare lezioni private almeno di quella materia. Ha detto che, se continua così, mi iscriverà a una scuola privata. È anche arrabbiatissimo con i prof: secondo lui chi se ne va lasciando una scuola scoperta senza buone ragioni tradisce il Paese. Io non lo so, spero solo che tutto questo finisca presto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ancora da Skuola.net: un banco improvvisato e un post da La Spezia.



**Quasi tutte le scuole alternano didattica a distanza a lezioni «in presenza».**

**CHIARA**  
LICEO SCIENTIFICO  
GOBETTI-SEGRÉ, TORINO  
**CI HANNO DETTO  
CHE LE FINESTRE  
DELL'AULA  
RIMARRANNO APERTE  
ANCHE IN INVERNO.  
MA SIAMO  
A OTTOBRE  
E FA GIÀ FREDDO**